

WALT DISNEY PRESENTA TOPOLINO

Panini Comics 2024

Lavorare sui classici Disney è sempre un onore, ma soprattutto un piacere. In questo caso si è trattato di due volumi della raccolta integrale delle strisce di Topolino disegnate da Floyd Gottfredson, il disegnatore per eccellenza del Topo più famoso al mondo. Volumi cartonati di circa 300 pagine in formato 26,1 x 21,6 cm.

Lavorazioni eseguite

Localizzazione dei volumi americani nelle versioni italiane: estrapolazione dei testi in italiano da precedenti storie, ripulitura delle tavole originali, inserimento dei testi, impaginazione delle sezioni redazionali, lavorazioni di pre stampa e fornitura dei pdf di stampa. Tutto fatto con amore.

DIVERSI ANNI FA, IN OCCASIONE DI uno dei numerosi incontri con i fan, sollecitato più volte su quale fosse il suo rapporto con il personaggio di Topolino e, in particolare, con le sue storie classiche, il cartoonista dell'Emilia e Don Rosa, celebre appassionato ed epigono dell'opera di Carl Barks, ha dichiarato di non conoscere affatto tali storie, se non marginalmente. Al conseguente stupore dei suoi interlocutori l'autore ha precisato che i maggiori conoscitori ed esperti dei fumetti americani sono gli europei e non gli stessi americani. Pur sembrando a prima vista un ragionamento paradossale, la riflessione di Don Rosa non è affatto priva di fondamento e lontana dalla realtà.

In Italia le storie a strisce di Floyd Gottfredson sono state regolarmente pubblicate fin dai primi anni '70. Topolino giornali, ma anche i primi albi di grande formato dell'editore Nerburni e collane come gli Albi d'Oro e i Figli di Topolino, che da alcuni contestavano disponibili nelle edicole per molto tempo grazie a ristampe e successive edizioni, ne hanno garantito fin da subito un'ampia diffusione. Tradizione che riprende nel dopoguerra con Topolino, diventato libero nell'aprile

TOPOLINO A COLORI

di MARCO TRAVAGLINI

1949, che ha continuato a pubblicare le daily strip man mano che arrivavano dal nuovo continente; e con una nuova serie di Albi d'Oro che, unitamente ai nuovi Albi della Rosa, dopo pochi anni ne riproposero le ristampe. Una diffusione che è proseguita nei decenni successivi con collane quali i Classici di Walt Disney, gli Oscar Mondadori i fumetti e i cartoni di grande formato, prima dell'arrivo di ulteriori collane ragionate e di maggior pregio.

L'iniziale pubblicazione di queste storie sui periodici a fumetti ha contribuito a generare la sopravvivenza e la "vitalità" fino ai giorni nostri, oltre a una sorta di sedimentazione nella memoria collettiva dei lettori territoriali, che la diffusione nei quotidiani non ha ricevuto in patria un'adeguata visibilità né il beneficio di poter essere tramandata alle generazioni successive. Una parziale inversione di tendenza si è avuta a partire dalla seconda metà degli anni '80 quando l'editore Giada ha ottenuto la licenza per pubblicare gli albi a fumetti Disney negli Stati Uniti. Dopo un lungo periodo di crisi, tutte le maggiori collane avevano un disperato bisogno di nuova linfa. Mickey Mouse si era fermato nel 1984 al numero 248, l'ultima con etichetta Whitman. I piani di rilancio del nuovo editore prevedevano fin da subito la realizzazione di albi di qualità che potessero beneficiare dell'attento contributo di esperti di fila diretta con gli appassionati. La collana dedicata al Topo più famoso del mondo necessitava certamente di un occhio di riguardo: quale migliore occasione per far riscoprire anche al pubblico americano le avventure

avventure degli anni d'Oro? Così nel luglio 1986 (ovvia della serie, negli stessi giorni in cui Floyd Gottfredson veniva a mancare all'età di 81 anni) Mickey Mouse tornava finalmente in edicola con il numero 210. Introdotto da una copertina di Dian Fippes realizzata in uno stile che rievoca il fascino del Topolino degli anni '30, l'albo presentava a nuovi lettori la prima parte del copulavoro del 1930 Topolino nella casa dei fantasmi (The Seven Ghosts, dal 10 agosto al 24 novembre 1930) insieme a quattro tavole domenicali dello stesso anno. Proseguito per tre anni e mezzo, fino al numero 226 del gennaio 1990, questo ciclo della collana ha finalmente riproposto per il grande pubblico appassionato avventure quali Topolino e il bandito pipistrello

